



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

n. 355/2016

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 concernente le norme di attuazione del suddetto decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e come modificato dall'art. 15, comma 2, del D.L. n. 66/2014 che stabilisce per l'anno 2016 il limite di spesa consentito al Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;



VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

CONSIDERATA la necessità di fornire le autovetture di servizio di apparati Telepass per la mobilità degli automezzi in uso a questa Amministrazione;

VISTE le fatture emesse dalla società **TELEPASS S.p.A.** per un totale di euro **107,25** (IVA inclusa) come di seguito elencate:

N. FATTURA	DATA	IMPONIBILE	IVA 22%	TOTALE
900002008T	23/12/2014	1,55	0,34	1,89
900009857T	23/09/2015	4,65	1,02	5,67
900014555T	23/11/2015	5,68	1,25	6,93
900017039T	23/12/2015	0,52	0,11	0,63
999500518T	24/02/2016	15,49	3,41	18,90
999500520T	24/02/2016	52,28	11,50	63,78
999500522T	24/02/2016	3,10	0,68	3,78
900019751T	23/09/2016	4,65	1,02	5,67
	TOTALI	87,92	19,33	107,25

TENUTO CONTO che riguardo alle sopraelencate fatture riguardanti gli anni 2014 e 2015 trattasi di spese relative agli esercizi precedenti per i quali, a seguito di diversificate difficoltà gestionali, non è stato possibile assumere gli impegni e di conseguenza non si è potuto effettuare il pagamento delle stesse entro i termini stabiliti;

TENUTO CONTO che il servizio di Telepass per i passaggi autostradali viene effettuato in regime di Concessione Governativa;

VISTO che, per le ragioni già evidenziate, si può prescindere dall'acquisizione del DURC;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

RITENUTO che è necessario riconoscere il debito nei confronti della società **TELEPASS S.p.A.** per un importo complessivo di euro **15,12** (IVA inclusa) per gli anni 2014 e 2015;

VISTO che relativamente agli esercizi finanziari 2014 e 2015 i limiti di spesa di cui all'art. 15, comma 2, del richiamato D.L. n. 66/2014 non sono stati superati a fronte della risultanza di somme residuali presenti sui capitoli di competenza e che allo stato attuale gli stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati per l'esercizio in corso consentono la liquidazione della suddetta spesa;

RILEVATO che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;



VISTA la dichiarazione prodotta ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di euro **15,12** (IVA inclusa), relativo al saldo delle fatture n. 900002008T del 23 dicembre 2014, n. 900009857T del 23 settembre 2015, n. 900014555T del 23 novembre 2015 e n. 900017039 del 23 dicembre 2015.

Articolo 2

Per i motivi citati in premessa, si impegnano e si liquidano gli importi di euro **1,89** (IVA inclusa) relativo alla fattura n. 900002008T del 23 dicembre 2014 non soggetta a *Split Payment*, e di euro **86,37** (IVA esclusa), relativamente alle fatture citate in premessa per gli anni 2015-2016, per un importo totale di euro **88,26** (**ottantotto/26**) da corrispondere alla società **TELEPASS S.p.A**, mediante accredito sul c/c – ABI 06160 – CAB 02800 - IBAN IT34G0616002800100000000194.

Articolo 3

Si liquida l'importo dell'IVA di euro **18,99** (**diciotto/99**), relativo alle fatture 2015-2016 citate in premessa, al Tesoro dello Stato, come previsto dal sistema *Split Payment*, capo VIII 1203 art. 12.

La spesa suddetta, graverà sul capitolo del bilancio di questo Ministero n.1091 P.G. 16 per l'esercizio finanziario 2016.

Articolo 4

Il presente atto, a seguito della registrazione presso l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(*dott.ssa Mirella FERLAZZO*)